

# Ravvedimento speciale e regolarizzazione violazioni formali: i nuovi termini dopo il Decreto Bollette

di [Federico Gavioli](#)

Publicato il 13 Aprile 2023

Le **novità** che riguardano la **tregua fiscale** dopo l'emanazione del **decreto Bollette 2023**; puntiamo il mouse su due istituti che hanno beneficiato della proroga ad ottobre...

Il *decreto Bollette* (Decreto Legge 34/2023) introduce delle modifiche ai termini previsti dalla legge di Bilancio 2023 per avvalersi della **regolarizzazione di violazioni formali** del pagamento di alcuni tributi e del cosiddetto ravvedimento speciale. In particolare:

- viene rinviato al **31 ottobre 2023**, in luogo del 31 marzo 2023, il **termine di versamento della prima rata prevista per la definizione delle violazioni di natura formale** e vengono **modificati** altresì i **termini per le rate successive alla prima**;
- vengono **modificati i termini per la regolarizzazione e il versamento necessari ai fini dell'accesso al ravvedimento speciale**.



## Regolarizzazione violazioni formali: cosa prevedeva la legge di Bilancio 2023

I commi da 166 a 173, dell'articolo 1, della legge di Bilancio 2023, disciplinano la definizione agevolata delle violazioni formali.

Il successivo provvedimento del 30 gennaio 2023 è emanato in applicazione del comma 173, che così dispone:

«Con provvedimento del direttore dell'Agenzia delle entrate sono disciplinate le modalità di attuazione dei commi da 166 a 172».

**La regolarizzazione riguarda le violazioni che non rilevano sulla determinazione della base imponibile**, dell'imposta e sul versamento del tributo ma possono arrecare pregiudizio all'esercizio delle azioni di controllo e che, quindi, non possono essere considerate violazioni "meramente formali", queste ultime non punibili ai sensi del comma 5-bis dell'articolo 6 del d.lgs. n. 472 del 1997.

**Ad esempio**, non rientra nell'ambito di applicazione della regolarizzazione l'omessa presentazione delle dichiarazioni in materia di imposte sui redditi, IRAP o IVA, in quanto l'omissione rileva ai fini della determinazione della base imponibile anche qualora non dovesse risultare un'imposta dovuta.

Parimenti, non rientra nell'ambito di applicazione della regolarizzazione la violazione punita - in ragione del comportamento antigiuridico consistente nella deduzione di costi o spese sostenuti in relazione a beni o servizi non effettivamente scambiati o prestati - con la sanzione amministrativa dal 25 al 50 per cento dell'ammontare di tali componenti negativi indeducibili indicati nella dichiarazione dei redditi (comma 2, dell'articolo 8, del decreto-legge 2 marzo 2012, n. 16, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 aprile 2012, n. 44).

**Il contribuente può scegliere quali e quanti periodi d'imposta regolarizzare.**

La regolarizzazione di vi

## Abbonati per poter continuare a leggere questo articolo

Progettato e realizzato da professionisti, per i professionisti, ogni piano di abbonamento comprende:

- contenuti autorevoli, puntuali, chiari per aiutarti nel tuo lavoro di tutti i giorni
- videoconferenza, per aggiornarti e ottenere crediti formativi
- una serie di prodotti gratuiti, sconti e offerte riservate agli abbonati
- due newsletter giornaliere

A partire da 15€ al mese

Scegli il tuo abbonamento